

Simposio svizzero delle traduttrici e dei traduttori letterari

16 novembre 2019 – Aargauer Literaturhaus, Lenzburg

Esempio d'archivio : Gustave Roud, traduttore in formato digitale

Raphaëlle Lacord et Elena Spadini, collaboratrici scientifiche, Università di Losanna

I. Il progetto *Œuvres complètes de Gustave Roud*

Gustave Roud (1897-1976) è stato un poeta e un traduttore, in particolare dal tedesco. Tra le sue molte traduzioni si ricordano le versioni francesi di Novalis, Hölderlin, Rilke e Trakl.

Un'équipe di ricercatrici e ricercatori composta da Julien Burri, Alessio Christen, Raphaëlle Lacord, Bruno Pellegrino e Elena Spadini sta ora lavorando all'*Opera Omnia* di Gustave Roud. Sotto la direzione di Claire Jaquier e Daniel Maggetti, il progetto di edizione critica intende raccogliere l'opera poetica, articoli e interventi su riviste e miscellanee, il diario e le più importanti traduzioni di Roud. Il tutto verrà presentato in due formati complementari: un'edizione a stampa (prevista nel 2022 presso le edizioni Zoé) e una versione digitale.

II. L'archivio di un traduttore

I fondi d'archivio di Gustave Roud sono depositati presso il *Centre des littératures en Suisse Romande* (CLSR) dell'Università di Losanna. Grazie a questi archivi, che comprendono liste di vocaboli, brogliacci, belle copie e versioni definitive, è possibile ricostruire e documentare il lavoro del traduttore. Un esempio concreto, partendo dalla poesia *Brot und Wein* di Hölderlin, ci consentirà di seguire Roud attraverso le diverse tappe del suo lavoro.

L'edizione digitale renderà direttamente accessibili i documenti scannerizzati (manoscritti, dattiloscritti, pubblicazioni su rivista). Sarà così possibile visualizzare e capire la genealogia delle diverse versioni.

La corrispondenza di Roud con i suoi editori e i numerosi scambi con altri amici traduttori offrono inoltre una chiave di lettura supplementare sulla genesi delle traduzioni. Questi documenti epistolari permettono di risalire fino alle origini di un progetto di traduzione e di seguire le difficoltà incontrate da Roud nel corso del suo lavoro.

III. L'edizione di un'opera tradotta

L'edizione a stampa proporrà l'edizione critica dei testi con l'aggiunta di apparati: introduzione, note e informazioni complementari. Per quanto riguarda la traduzione, si pone evidentemente il problema di quale testo sia da pubblicare, sia nel caso di una stessa poesia pubblicata più volte e rielaborata ad ogni occasione, sia per quanto riguarda le traduzioni inedite, presenti unicamente nel fondo d'archivio sotto forma di uno o più brogliacci. Ci interesseremo al caso del romanzo *I discepoli di Sais* di Novalis, tradotto da Roud, mostrando quali sono le questioni editoriali in gioco.

L'edizione digitale organizza gli apparati in modo diverso. Essa permetterà infatti di navigare tra le diverse versioni di un testo – le pre-pubblicazioni, le riprese e le variazioni –, di lanciare ricerche all'interno dell'intero corpus dei testi, oppure di cliccare su link che danno accesso a informazioni relative a luoghi e persone citati.

In conclusione verrà proposta qualche citazione tratta dall'opera di Gustave Roud, tentando di tracciare per sommi capi il ritratto del traduttore, e di entrare, con Roud, in quello che lui stesso definiva il suo "antro delle traduzioni".